



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030 307332 - 030 393363

www.abba-ballini.edu.it - info@abba-ballini.edu.it - bstd15000l@pec.istruzione.it



Circ. n. 446

Brescia, 18 marzo 2020

Ai docenti

Al personale ATA

Oggetto: Trasmissione della Nota Ministero Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Prot. N. 388 del 17/03/2020 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"

Cari docenti,

condivido con voi formalmente in allegato il testo integrale della Nota ministeriale di cui all'oggetto che costituisce a mio parere una prima e autorevole risposta agli interrogativi che da diversi giorni ci stiamo ponendo.

Mi permetto di riportare di seguito per vostra comodità di lettura alcuni aspetti operativi che ritengo di particolare interesse per la nostra istituzione scolastica e per la nostra azione quotidiana, pur raccomandando una lettura integrale del testo la cui formulazione è veramente apprezzabile.

"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Il passaggio è forte e ci indica l'insufficienza di un approccio basato sulla mera assegnazione di compiti attraverso il registro elettronico. Occorre che si instauri la relazione fra docente e discenti e che si realizzi la "classe virtuale" poiché nel nostro caso sono stati forniti grazie al team digitale tutti gli strumenti per farlo attraverso la G-Suite.

"Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica".

Questo passaggio ci indica un ben preciso adempimento che presuppone la convocazione a distanza dei dipartimenti disciplinari, che erano già previsti nel nostro piano delle attività per il 25 marzo p.v., e dei consigli di classe, previsti all'inizio di aprile. In quella sede provvederemo a rimodulare i piani delle attività in modo coerente con la nuova situazione emergenziale.

“Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E’ strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell’Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell’ambito della didattica a distanza”

Rispetto a questo aspetto della Nota ministeriale mi pare che le azioni intraprese siano coerenti: Animatore digitale e Team digitale hanno proceduto e stanno procedendo un intenso lavoro di coordinamento e di supporto a tutti i docenti che ne hanno bisogno. I coordinatori di classe fin dall’inizio hanno lavorato nella direzione indicata dalla nota ministeriale. Da ultimo l’agenda del Registro elettronico e il file in excel fornito ieri l’altro per la condivisione in G-Drive dovrebbe permettere ai coordinatori di classe di monitorare le attività in modo più completo ed agevole rispetto a quanto possa avvenire consultando il registro elettronico.

“Non solo: occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo. Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica”.

Il passaggio chiarisce la necessità del coordinamento fra i docenti rispetto alle attività da svolgere e ai compiti da assegnare. Quindi nessun docente, a meno che non si trovi in malattia o quarantena certificate dal medico e comunicate alla scuola come d’abitudine, potrà sottrarsi alle comunicazioni e ai contatti richiesti dai coordinatori di classe ai quali dovranno essere fornite risposte tempestive (in giornata) utilizzando la casella di posta istituzionale nome.cognome@abba-ballini.edu.it che deve essere consultata almeno una volta al giorno.

Il registro elettronico viene dunque “sdoganato” come strumento di coordinamento svincolato dalla fisicità del luogo. Sottolineo che in questo passaggio si legittima l’uso del registro elettronico e di altri strumenti come mezzi per comunicare le azioni didattiche a distanza sia alle famiglie che ai colleghi del consiglio di classe. L’indicazione data nelle nostre linee guida di utilizzare le “annotazioni” presenti nell’agenda del registro dovrebbe essere coerente con questo passaggio.

L’indicazione di utilizzare il file in excel in G-Suite, di cui si valuterà nel prossimo periodo l’efficacia, è funzionale ad una più efficace azione di coordinamento del coordinatore e all’azione di monitoraggio da parte del dirigente.

Il ruolo del Consiglio di classe come organo che ratifica e verifica è ribadito nella parte finale del passaggio e comporterà regolari convocazioni secondo il piano delle attività.

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l’uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, che pure diverse istituzioni scolastiche stanno promuovendo, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo”.

Il passaggio sottolinea nuovamente l’aspetto del raccordo fra le proposte didattiche dei diversi docenti nei Consigli di classe anche per evitare un peso eccessivo dell’impegno online. Rispetto a questo aspetto

penso che ci siano margini di miglioramento: se da un lato non è accettabile la semplice assegnazione di compiti da svolgere, dall'altro non si può sconfinare in mattinate in cui gli studenti devono seguire 6 ore consecutive di lezioni online che replicano la mattinata scolastica tout court.

La didattica può svolgersi anche registrando lezioni in streaming e rendendole fruibili su G-Classroom in modalità asincrona o assegnando materiale e/o filmati per poi programmare una videolezione di discussione guidata con il docente. Rispetto alle specificità degli istituti tecnici e professionali sarà cura del Team digitale e dei dipartimenti delle discipline professionalizzanti valutare le azioni opportune.

“Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato “Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva” su <https://ausilididattici.indire.it>). Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it”.

Il passaggio richiede un lavoro specifico e mirato rispetto agli studenti con disabilità il cui regista è il docente di sostegno che dovrà attivarsi per predisporre materiale specifico anche su indicazione degli altri docenti. Eventuali carenze di device da parte degli studenti con disabilità o di quelli con disagio socio-economico potranno essere segnalati al dirigente che si attiverà per chiedere dispositivi da assegnare in comodato d'uso gratuito. Nei prossimi consigli di classe chiederò di verbalizzare con riferimento a quanto predisposto per gli studenti con PEI e alle esigenze di device da parte di studenti con disagio socio-economico.

“Resta necessario garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione. In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. Per lo specifico della Scuola in ospedale il Dirigente scolastico si confronta con la Direzione sanitaria per individuare i possibili interventi e le modalità organizzative per garantire agli studenti ospedalizzati di fruire delle attività didattiche a distanza”.

Il passaggio ci richiede il monitoraggio costante della situazione degli studenti con riferimento ad eventuali ricoveri ospedalieri in relazione ai quali occorrerà valutare la possibilità di continuare la didattica a distanza anche in ambiente ospedaliero. Su questo passaggio ho già chiesto ai coordinatori di segnalare le situazioni da attenzionare in modo che si possa prendere contatto con le famiglie e fare quanto ci è richiesto.

“La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa

vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità".

La nota conferma un approccio alla valutazione che privilegi valutazioni formative con funzione di supporto e responsabilizzazione degli studenti. Si conferma che per il momento tali valutazioni non si configurano come valutazioni sommative da inserire nel registro e concorrenti a definire la "media" dei voti dello studente. Si confermano le indicazioni già fornite con le Linee guida comunicate con Circolare 444 del 14 marzo 2020 rispetto al tema della valutazione. Aggiungo, dopo disamina del registro elettronico, che il buon senso suggerisce di annotare giudizi, osservazioni sistematiche, voti interi evitando, in un momento tanto complesso quale quello che stiamo vivendo, voti al di sotto del quattro e voti come ad esempio 1+, 2-, 2/3 che hanno il sapore di un uso del voto strumentale a far valere una presunta professionalità del docente dal sapore arcaico e dissociato dalla contingenza. Tale professionalità, ora più che mai, passa attraverso la capacità di attrarre gli studenti con compiti di realtà, con riflessioni guidate sulla lettura degli accadimenti in relazione alle discipline di studio, con la messa in campo di competenze umane e relazionali che sempre di più vanno a caratterizzare il profilo di un docente moderno e resiliente.

Nel ringraziare ognuno di voi per l'impegno che state approfondendo e per il grande spirito di collaborazione con cui state operando vi invio i miei più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elena Lazzari